

il bioetanolo (alcool etilico), ottenuto dalla distillazione del vino, dovrà essere impiegato nella produzione delle benzine come additivo in sostituzione del piombo e del metanolo;

nelle distillerie sono presenti eccedenze di alcool etilico che non vengono utilizzate e ritirate;

ciò non consente il ritiro a titolo oneroso da parte delle distillerie delle eccedenze di vino per la distillazione facoltativa —:

se non ritenga opportuno favorire l'impiego delle eccedenze di bioetanolo giacenti nelle distillerie, in occasione della predisposizione del piano carburante, e, nel contempo, di attivarsi affinché sia dichiarata la distillazione di crisi a favore delle regioni meridionali (Puglia e Sicilia), così come già fatto per il moscato d'Asti e in alcuni Paesi comunitari (come per esempio la Francia) che hanno registrato problemi analoghi a quelli riscontrati nelle citate regioni italiane. (3-00454)

\* \* \*

### SALUTE

#### Interrogazioni a risposta scritta:

MENIA. — *Al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i decreti legislativi n. 271 e n. 272 del 1999 e il decreto ministeriale del 20 agosto 1999 hanno parzialmente colmato un grave ritardo, nell'adozione di misure legislative di tutela dei lavoratori a bordo di navi nei confronti del rischio amianto;

il decreto legislativo n. 277 del 1991 esclude però espressamente i lavoratori marittimi dal campo di applicazione della normativa sull'esposizione all'amianto mentre le leggi n. 257 del 1992 e n. 271 del 1993 si riferiscono esclusivamente ai lavoratori operanti nello specifico settore dell'amianto;

nel frattempo si è potuto comunque riscontrare che — con diversi provvedimenti — tali benefici previdenziali sono stati riconosciuti a lavoratori portuali operanti a terra, con ciò creando una palese discriminazione soprattutto nei confronti di quel personale navigante di macchina che ha manipolato per anni o decenni l'amianto —:

se i ministri interrogati intendano prendere provvedimenti affinché vengano riconosciuti ai lavoratori marittimi naviganti o ex marittimi i benefici previdenziali già riconosciuti ad altre categorie. (4-01409)

BRIGUGLIO, GIULIO CONTI, ARRIGHI, CIRIELLI e PAOLONE. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo i dati disponibili un passeggero su cento è costretto a ricorrere prestazioni dei servizi di pronto soccorso portuale;

attualmente i servizi sanitari negli scali aeroportuali italiani sono gestiti dal ministero della salute che ne ha affidato la gestione alla Croce rossa italiana mediante apposita convenzione, ad eccezione degli aeroporti di Roma, Milano, Bergamo, Genova e Venezia, dove i servizi di pronto soccorso sono disimpegnati direttamente dalle società di gestione degli aeroporti;

secondo il sindacato medici civili aeroportuali (Simeca) « l'assistenza sanitaria è scarsa e precaria. Il servizio di primo soccorso gestito dalla Croce Rossa fatiscente » (*Panorama*, 8 novembre 2001);

in particolare viene denunciato la carenza di personale o la destinazione di personale precario privo di qualificazione professionale nel campo dell'emergenza sanitaria nonché la rinuncia a causa dell'esiguità delle tariffe da parte dei medici incaricati;

in molti casi non sarebbero rispettati nemmeno gli *standard* previsti dall'Icao (Associazione internazionale per l'aviazione civile) —:

se intendano disporre un'attenta e dettagliata verifica dei servizi di pronto soccorso in tutti gli scali aeroportuali italiani e in particolare sull'efficienza e sui costi dei servizi gestiti in convenzione dalla Croce rossa italiana;

se intendano adottare le misure necessarie perché detti servizi sanitari, che sono di grande rilevanza sociale, siano erogati secondo *standard* di sicurezza e di efficienza. (4-01414)

---

**Apposizione di una firma  
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta in commissione Costa n. 5-00081, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18 luglio 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Floresta.

**Ritiro di un documento  
del Sindacato Ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interpellanza Lucchese n. 2-00130 del 6 novembre 2001.

*ERRATA CORRIGE*

Interrogazione a risposta scritta Giachetti e altri n. 4-01405 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 64 del 19 novembre 2001. Alla pagina 1788, prima colonna, dalla nona alla undicesima riga deve leggersi: « CIANI, ROCCHI, SANTINO ADAMO LODDO, MOSELLA, CAPARINI, SARDELLI, LEZZA, CESARO, FIORONI, LUSETTI, CENTO, MANCINI, MILANA e MESSA. — Al Ministro » e non « CIANI, ROCCHI, SANTINO ADAMO LODDO, MOSELLA, CAPARINI, SARDELLI, LEZZA e CESARO. Al Ministro », come stampato.